

50. Riflessioni sulla Parola della XXII Domenica del tempo ordinario - A

Quando Pietro proclama: **Gesù è il Messia**, Gesù risponde: "**Costruirò la mia Chiesa**".
Gli apostoli pensano che sarà un trionfo e **discutono sui primi posti**.

Gesù chiarisce l'equivoco:

«cominciò a mostrare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme, soffrire molto da parte degli anziani, dei sommi sacerdoti e degli scribi, venire ucciso e risuscitare il terzo giorno».

Il rifiuto degli apostoli, l'intervento di Pietro che vuol correggere Cristo... il nostro rifiuto.
È un'assurdità morire a Gerusalemme: *«Dio te ne scampi, Signore; questo non ti accadrà mai!».*
La logica umana: il Messia non può, non deve morire, sarebbe un fallimento. Anche per i discepoli.

Pietro da "*pietra da costruzione*" passa a diventare "*pietra di scandalo*".
Un passo breve, quando **presumiamo** di uscire dalla sequela di Gesù per **metterci davanti a lui**.
Come *Satana*, nelle tre tentazioni: pretende di indicare una strada diversa da quella del Padre.

L'invito di Gesù a seguirlo, a fidarci di Lui. *Se qualcuno vuole venire dietro a me...*

Ma perché seguirlo? Perché andare dietro a lui e alle sue idee?

"Per salvare la propria vita", ora e in eterno, quindi per essere felice ora e sempre.

È il difficile passaggio dalla logica umana (vita terrena) alla fede nella Risurrezione (vita definitiva).

Gesù dà le condizioni per essere "Discepoli" di colui che è la fonte della vita, della vita eterna.

I. Smetti di pensare a te stesso. (Vecchia traduzione: Rinnega te stesso)

Smetti di accumulare per te. Le cose e i piaceri non ti danno **vita**.

Smetti di proteggerti lascia a Gesù la preoccupazione di dare senso definitivo alla tua esistenza.

II. Prendi la tua croce.

La Croce di cui parla Gesù **non è la sofferenza**.

La Croce è la **sintesi della vita di Gesù**: un **amore fedele che non conosce limiti**,
amore per il Padre (**asse verticale** della croce) e per i fratelli (**asse orizzontale** della croce).
Sostituiamo la parola **Croce** con la parola **Amore**.

Prendi l'iniziativa di caricarti sulle spalle tutto l'amore di cui sei capace.

Naturalmente questa scelta **ha il suo "costo"**. Non aver paura di amare fino a soffrire.

La sofferenza necessaria per far morire "l'uomo vecchio" egoista, autosufficiente.

La sofferenza per **far nascere "l'uomo nuovo"**, tutto di Dio e tutto per l'uomo, come Cristo.

Agli occhi del mondo è una scelta assurda: **è perdere la vita**.

Chi perderà "così", in questo modo, la sua vita, **la ritroverà**.

III. Seguimi.

Cammina dietro di me per **imparare a vivere da Discepolo**.

Ascolta la Mia Parola, **lasciati plasmare** dallo Spirito.

Fidati, affidati. La fede in Cristo sia la motivazione di fondo delle tue decisioni.

Ama gratuitamente, in pura perdita. "*Non c'è amore più grande di chi dà la vita per i propri amici*".

Ora tocca a noi

Stesso cammino di Gesù, stesso stile d'amore, **stessa sorte: morte e Risurrezione**.

Scegli una vita che assomigli in tutto a quella di Gesù. **Una vita "da Dio". Una vita d'amore gratuito.**

Abbi molta pazienza con te stesso: è un cammino accidentato! **Gesù cammina davanti a te**.

Invochiamo lo Spirito Santo per avere luce e forza nel seguire il Signore.